

FAQ aggiornate al 14 dicembre 2021 con precisazione domanda n. 7

Fornitori servizi biglietteria, guida, audioguida, didattica

1 - D: Quali soggetti possono fare domanda per il riparto di quota parte del fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, per il ristoro dei soggetti che forniscono servizi di biglietteria, guida, audioguida, didattica agli istituti e luoghi della cultura (decreto del Ministro della Cultura 14 ottobre 2021, n. 352)?

R: Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- a) i soggetti con attività prevalente la fornitura di servizi di biglietteria, guida, audioguida o didattica negli istituti e luoghi della cultura;
- b) i soggetti con codice ATECO principale 91.02 o 91.03 che operano presso gli istituti e luoghi della cultura per i servizi di biglietteria, guida, audioguida o didattica

in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede legale in Italia;
- b) essere in regola con gli obblighi in materia di contribuzione previdenziale, fiscale, assicurativa;
- c) assenza di procedure fallimentari.

2 - D: Il Comune proprietario di un luogo della cultura può proporre domanda?

R: No, la domanda deve essere presentata dal gestore dei servizi di biglietteria, guida, audioguida o didattica.

3 - D: Se un soggetto ha assunto la gestione dei servizi biglietteria, guida, audioguida, didattica dopo il 30 aprile 2019 può presentare domanda di contributo?

R: No, non può presentare domanda, atteso che la richiesta di contributo deve avere ad oggetto i minori introiti derivanti dalle attività di biglietteria, guida, audioguida o didattica svolte presso istituti e luoghi della cultura nel periodo 1° gennaio 2021 al 30 aprile 2021 rispetto al periodo dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019.

4 - D: La domanda di accesso al Fondo preclude la successiva presentazione, da parte del medesimo Istituto, di domanda di accesso ad altri Fondi?

R: Il Fondo di cui al d.m.352 del 14 ottobre 2021 non prevede la non cumulabilità con altri Fondi; tuttavia, la presentazione di domanda per questo Fondo potrebbe precludere l'accesso ad altri Fondi.

5 - D: Fra i minori introiti derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso rientrano anche gli incassi per i biglietti relativi alle mostre o a tessere turistiche?

R: I minori introiti sono riferiti esclusivamente alla vendita dei biglietti di ingresso e non comprendono l'ingresso alle mostre; per le tessere turistiche, devono essere dimostrabili i minori introiti derivanti dalla vendita delle stesse per il periodo 1° gennaio 2021 – 30 aprile 2021 rispetto al periodo 1° gennaio – 30 aprile 2019.

6 - D: Tra i minori introiti derivanti dalla vendita di biglietti rientrano anche quelli derivanti dai pacchetti didattici venduti alle scuole?

R: Sì, anche i minori introiti derivanti dalla vendita di pacchetti didattici sono rilevanti ai fini del riconoscimento del contributo, purché afferenti al periodo temporale contemplato.

7 - D: Nel computo dei minori introiti derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso deve essere considerata anche la percentuale del soggetto proprietario o che gestisce il museo?

R: I minori introiti vanno calcolati in base alla percentuale spettante al concessionario rispetto alla somma del biglietto di ingresso.

8 – D: Si può presentare domanda in assenza di DURC regolare?

R: No, uno dei requisiti per presentare domanda è essere in regola con gli obblighi in materia di contribuzione previdenziale.

9 - D: Qual è il criterio di assegnazione dei contributi previsti dal D.M. 14 ottobre o 2021, n. 352?

R: I contributi saranno erogati proporzionalmente ai minori introiti derivanti dalle attività di biglietteria, guida, audioguida o didattica svolte presso istituti e luoghi della cultura nel periodo 1° gennaio 2021 al 30 aprile 2021 rispetto al periodo dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019, al netto di eventuali contributi o ristori ricevuti dai beneficiari da parte degli istituti o luoghi della cultura o comunque dei soggetti per i quali svolgono i servizi di biglietteria, anche a seguito di transazioni. In caso di incapienza del Fondo emergenze, i contributi saranno erogati in misura proporzionalmente ridotta.

10 - D: In che modo deve essere dimostrato il possesso dei requisiti?

R: Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato mediante autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta, a pena di esclusione, utilizzando il modulo di domanda predisposto dalla Direzione generale Musei.

11 - D: L'importo dei minori introiti da indicare nella domanda è da riferirsi ai soli introiti derivanti dall'attività di biglietteria, guida, audioguida o didattica, oppure a tutti gli introiti del soggetto istante?

R: L'importo dei minori introiti da indicare nella domanda è da riferirsi ai soli introiti derivanti dalle attività di biglietteria, guida, audioguida o didattica.

12 - D: Ai fini dell'articolo 2, comma 1, dell'Avviso pubblico, l'attività prevalente è valutata tenendo conto del fatturato relativo a quale anno?

R: L'attività prevalente di cui all'articolo 2, comma 1, dell'Avviso pubblico è valutata sulla base del fatturato relativo a tutte le annualità che vengono in rilievo ai fini della corretta quantificazione del contributo, cioè 2019 e 2021.

13 - D: Un soggetto che è stato destinatario di una cartella esattoriale può beneficiare del contributo previsto dall'Avviso pubblico?

R: Come previsto dall'articolo 2, comma 2 dell'Avviso pubblico, i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. a) avere sede legale in Italia;
2. b) essere in regola con gli obblighi in materia previdenziale, fiscale, assicurativa;
3. c) assenza di procedure fallimentari;

14 - D: Ai fini del calcolo del contributo, occorre calcolare gli introiti applicando il criterio di competenza o di cassa?

R: Il criterio da adottare per il calcolo del contributo è quello di competenza.